

ALTA

VISIBILITÀ

ANNO 4
NUMERO 8
FEBBRAIO 2016

MAGAZINE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MODENA

Visibilissimi

Nel 2015 MoProC ha festeggiato i 15 di attività organizzando la seconda edizione del CAM, il campo di addestramento per i volontari, sotto gli occhi interessati dei tanti modenesi presenti





15 anni MoProC/CAM 2015 Un vero campo di accoglienza e tante dimostrazioni

CAMBIO di residenza

Per i due giorni celebrativi, trasferiti al Parco Amendola sud tutti i mezzi e le dotazioni oggi in forza al Gruppo comunale

Sabato 20 e domenica 21 giugno 2015, al Parco Amendola Sud si è svolta un'importante iniziativa del Gruppo Comunale

che, per festeggiare con la cittadinanza il proprio 15° compleanno, ha allestito un campo d'accoglienza identico a quelli realizzati per le emergenze. Dopo numerosi sopralluoghi è stata scelta un'area a fianco della struttura esistente ed in vicinanza di Via Mantegna; l'organizzazione ed il montaggio del campo hanno visto impegnati numerosi volontari già dalla settimana precedente. Il campo è stato organizzato con due accessi (carraio e pedonale), aree per

le tende (ministeriali e pneumatiche), camminamenti, tensostruttura per ospitare la mensa e attività formative, cucina da campo, tende per assistenza medica e psicologica. Altre tende sono state allestite per ospitare attrezzature e una mostra fotografica con filmati informativi, a beneficio del pubblico che ha avuto accesso al campo per l'intero weekend e ha potuto visitarlo con l'assistenza dei volontari. Numerose le attività previste: da quelle informative/addestrative



per i volontari a quelle dimostrative della domenica pomeriggio quali simulazione di spegnimento incendi, costruzione di manufatti idraulici, montaggio tende e primo soccorso col supporto di una squadra della Croce Blu con ambulanza. Non sono mancati momenti d'aggregazione quali le cene del sabato e della domenica, a cui potevano partecipare amici e parenti dei volontari e chiunque volesse aggregarsi. Il ricavato è servito all'autofinanziamento del gruppo. Già la domenica

sera è iniziato lo smantellamento del campo che si è concluso il lunedì successivo. L'iniziativa ha avuto esiti molto positivi su "fronti" diversi: la risposta del pubblico è stata calorosa, molti sono stati i cittadini che si sono interessati alle attività svolte e hanno chiesto informazioni sul Gruppo. Sul versante "interno" si sono riconfermati coesione e partecipazione dei volontari nonché lo spirito collaborativo con altre associazioni presenti (Croce Blu e Psicologi).

Andrea Zagni

Equipaggiamenti di Andrea Zagni

Tutte le attrezzature in campo

In occasione del campo organizzato al Parco Amendola sud per il suo 15° compleanno, il Gruppo di Modena si è mobilitato in forze. Sono stati impiegati tutti i mezzi in dotazione: le roulotte segreteria e cucina, utilizzate otto P.I. 88 per il campo e una per la dimostrazione di montaggio e due tende pneumatiche, montati la tensostruttura per la mensa e alcuni gazebo a supporto della cucina. È stato assicurato il presidio h24. Grazie alla collaborazione con Croce Blu e SIPLEM, è stato possibile organizzare una dimostrazione di soccorso e un corso interno concernente la psicologia nelle emergenze.

Crescita costante MoProC, quasi quattrocento i volontari

Da 16 anni in prima linea

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile ha raggiunto un importante traguardo: 16 anni di attività! Nato il 10 gennaio del 2000, il Gruppo, da allora, ha avuto una crescita costante e attualmente conta circa 390 iscritti. Nel corso di questi anni ha effettuato 225 interventi in emergenze locali (la maggior parte in occasione del sisma del 2012 e della rottura arginale del fiume Secchia nel 2014) ma è stato impegnato anche

in ambito regionale e nazionale partecipando ad interventi in Molise, all'Aquila e nelle campagne AIB in Puglia. Punto di forza del gruppo è la costante attività addestrativa che assicura un alto standard di operatività in ogni situazione. Da segnalare, poi, in particolare, la sezione "under 18" (unica in Italia) espressamente pensata per avvicinare i più giovani al mondo della Protezione Civile. Le dotazioni del gruppo

comprendono automezzi e attrezzature (5 motopompe, 4 motogeneratori, una tenda pneumatica e tre grandi tende), unità mobili di cucine, officina, segreteria e comunicazioni. Nel 2015 si è concretizzata la possibilità di utilizzare un immobile in Via Morandi, denominato CLC, risistemando una sala per gli incontri e la formazione, uno spazio per il riposo/ristoro e una zona polifunzionale.

(A.Z.)



da sinistra a lezione sotto la tensostruttura, il gruppo dei numerosi partecipanti, i poster informativi suddivisi per settore, il montaggio di una tenda ministeriale a destra i volontari ricevuti dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli e il logo della manifestazione



Un consiglio comunale dipinto di giallo
di Andrea Zagni

I ringraziamenti del Comune di Modena

Il giorno 11 giugno 2016 si è celebrato in consiglio comunale il 15° compleanno del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Modena, con il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, la presidente del Consiglio Comunale Francesca Maletti, l'assessore all'Ambiente Giulio Guerzoni e la responsabile provinciale della Protezione Civile Rita Nicolini. Il sindaco, a nome dell'Amministrazione e della città, ha consegnato al gruppo un attestato di ringraziamento e riconoscenza per l'opera svolta e una riproduzione della Secchia Rapita; da parte sua il Gruppo ha ricambiato con un simbolico casco giallo.





Campo ragazzi Organizzato dal Gruppo Scuole

Proteggiamo il nostro futuro

Per cinque giorni un gruppo di adolescenti ha vissuto fianco a fianco una bella esperienza di volontariato apprendendo tante nozioni e assistendo alle simulazioni



Era appena giunta voce dal Presidente dell'associazione che a breve sarebbe arrivato il bando dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per un campo scuola da organizzare per giovani ragazzi, che già ipotizzavano cosa e come fare per dare un servizio eccellente ai

partecipanti. Di chi sto parlando? Dei volontari del Gruppo Scuole: coloro che vanno nelle scuole elementari ad informare i bimbi di cosa fanno i volontari della Protezione Civile. Uscito il bando, la macchina organizzativa si è messa subito in moto. Insieme agli altri settori del Gruppo Comunale di Modena, i volontari del Gruppo Scuole hanno definito i modi ed i tempi di questa 5 giorni, che aveva lo scopo di fare vivere un'esperienza da vero volontario ad un gruppo di ragazze e ragazzi di 11/13 anni, simulando, nel totale rispetto della sicurezza, delle situazioni "tipo" nelle quali i volontari sono chiamati ad intervenire. I volontari, con grande gioia e soddisfazione,



hanno ricevuto una risposta molto positiva da parte dei "giovani volontari in prova". È stata percepita da parte loro la volontà di impegnarsi al 100%, sia per dimostrare la loro capacità, sia per mettere in evidenza la loro predisposizione al lavoro donato, dove si pensa prima a dare non curandosi di quello che si riceverà. Mostrando grande spirito d'adattamento e grande affiatamento nonostante non si conoscessero, sono riusciti ad organizzarsi egregiamente senza perdersi mai d'animo. Missione compiuta!

Andrea Ferrari

sopra e a sinistra alcuni dei ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa di settembre impegnati nelle attività proposte dal Gruppo Scuole a destra la carreggiata ridotta a una corsia di marcia e il movimento franoso ben visibile



Come comportarsi in caso di alluvione di Luigi Molina

Io non rischio con la Blu

Sabato 17 e domenica 18 ottobre, insieme a Anpas-Croce Blu, i volontari hanno distribuito volantini informativi per sensibilizzare la cittadinanza modenese su prevenzione e comportamenti in caso di alluvione. L'iniziativa era inserita nell'ambito della campagna nazionale "Io non rischio". La locazione del gazebo, posta nel "Tvajol ed Furmajin", ha visto la "Protezioun

civil dal comun, insam ai Mudnes, tot quant abrazè a la piopa pianteda indl'umbregel ed Modna. Per seimper AVIA PERVIA!" Luigi Molina

*Tvajol ed furmajin

Angelo Fortunato Formigginì, noto editore modenese, chiese ai concittadini che venisse così chiamato il piccolo spazio che c'è fra la Ghirlandina e il monumento al Tassoni accingendosi a testimoniare con il suicidio l'assurdità delle leggi razziali. Era il 29 novembre 1938.

Frane A Montebanzone

Terre in movimento

Tra dicembre e gennaio molti nostri volontari impegnati nel monitoraggio notturno

in sicurezza il tratto della carreggiata, intervento che ha permesso ai veicoli l'utilizzo della strada almeno in una corsia di marcia, in attesa dei lavori di rifacimento completo della sede e del manto stradale. I volontari del gruppo sono stati quindi chiamati ad un'opera di sorveglianza notturna dalle 23 alle 3, iniziata il 23 dicembre e conclusasi il 25 gennaio in coincidenza con l'inizio dei lavori. Il compito era quello di controllare l'area e segnalare eventuali cedimenti improvvisi del terreno. Ciò ha garantito al traffico stradale la percorrenza del tratto in tutta sicurezza, ma con l'eventuale sua interruzione, nel caso di movimenti ritenuti pericolosi, in attesa dell'arrivo delle autorità preposte.

Fabrizio Resta



Fiera di Ferrara Per prepararsi alle emergenze

MoProC al Remtech



È un evento specializzato nella bonifica dei siti contaminati e riqualificazione del territorio

Nel mese di settembre si è svolta a Ferrara, nell'ambito della Fiera "Remtech 2015", l'iniziativa "Prepararsi alle emergenze" organizzata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, dal Comitato regionale del Volontariato di Protezione civile e dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco. All'interno degli spazi espositivi della Fiera è stato allestito un campo di assistenza alla popolazione e un campo per i soccorritori, con tende e mezzi di pronto intervento. Durante le fasi di allestimento del campo, i volontari provenienti da Modena hanno contribuito sia sul fronte della logistica che della segreteria operativa.

I due referenti della logistica, Paolo Ascari e Luca Tenuta della Consulta di Modena, hanno coordinato le fasi di montaggio del campo. Il camper C.M.A. "Comando Mobile Avanzato" è stato utilizzato come segreteria nelle fasi iniziali del montaggio, prima dell'attivazione della segreteria nello shelter del coordinamento di Ferrara. Personale di segreteria proveniente da Modena ha poi garantito le turnazioni per la gestione del campo. Sabato 26 settembre si è svolta la fase esercitativa vera e propria, in cui i Volontari e i Vigili del Fuoco hanno operato su due scenari distinti. Ad Argenta

in località Sairarino sono stati effettuati interventi di telonatura, monitoraggio, e utilizzo motopompe. A Poggio Renatico in località Gallo, sono invece state effettuate attività di monitoraggio, insacchettatura e interventi di messa in sicurezza arginale. Sullo scenario di Sairarino il camper C.M.A. della Consulta di Modena ha svolto le funzioni di segreteria avanzata, occupandosi della registrazione dei volontari e della gestione delle squadre. Enrica Cirone, referente della segreteria MoProCha supervisionato le attività dello staff segreteria. Il Gruppo Comunale di Modena ha contribuito fornendo 17 volontari, coordinati da Matteo Berselli, che hanno operato forti della loro esperienza sulle emergenze idrauliche. L'addestramento di Ferrara è stata anche la prima occasione per testare sul campo il nuovo manuale per la segreteria d'emergenza, frutto di un gruppo di lavoro composta da vari volontari della Regione Emilia-Romagna, tra i quali i "modenesi" Enrica Cirone, Vanni Po e Roberto Ferrari.

Roberto Ferrari

Filosofia 2015 Assicurato il presidio nei punti nevralgici della città

Al festival in tutta sicurezza

Circa sessanta volontari si sono alternati su più turni per garantire vie di fuga e accessi

Il festival, giunto ormai alla 16ª edizione, si è svolto dal 18 al 20 settembre ed ha avuto, anche quest'anno, una grande conferma di qualità e di pubblico, con oltre 200.000 visitatori. In varie piazze e cortili di Modena, Carpi e Sassuolo si sono svolte lezioni magistrali, iniziative

culturali e spettacoli, che hanno avuto come filo conduttore il tema "Ereditare". Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Modena ha fornito ancora una volta il proprio contributo allo svolgimento dell'evento, sia

dal punto di vista logistico che operativo, mettendo a disposizione attrezzature e personale. In totale hanno operato una sessantina di volontari che, suddivisi in squadre in collegamento radio col responsabile e

spalmati su varie fasce orarie, hanno garantito un presidio in Piazza Grande, Piazza XX Settembre, Chiesa di San Carlo, Biblioteca Delfini e Piazza della Pomposa. Tra le attività svolte, sono state mantenute percorribili le vie di fuga, gestiti gli accessi alle aree riservate e fornite in Piazza Grande una torre faro per l'illuminazione d'emergenza, un gazebo e la roulotte segreteria come punto appoggio per i volontari.

Renata Cappi



La cena Con 70 senzateo

Solidarietà in tavola

Una giornata per sensibilizzare sul grave problema della perdita della casa

Il 17 ottobre di ogni anno si celebra "la giornata mondiale del rifiuto della miseria". In questo giorno si cerca di sensibilizzare la cittadinanza e le amministrazioni locali verso chi ha perso la casa e si ritrova a dormire per strada. Nella nostra città, da sempre Porta Aperta organizza eventi per evidenziare il problema. Quest'anno l'idea è stata quella di offrire una cena ai senzateo della città in piazza XX Settembre, allestire punti informativi e organizzare una raccolta di coperte per un nutrito numero di rifugiati Afgani e Pakistani costretti a pernottare da diversi mesi al Novi Sad. Per poter preparare e

servire una settantina di pasti al coperto ci è stato chiesto di mettere a disposizione la nostra attrezzatura ed attivare la nostra Cucina Mobile di Emergenza. Il settore MoProC Assistenza alla Popolazione si è poi assunto il compito di organizzare e dirigere le varie squadre che si sono alternate per il montaggio e smontaggio dei gazebo, di mettersi a disposizione dei referenti di Porta Aperta e di coordinare il settore Logistica e CME per la buona riuscita dell'evento, dimostrando alta professionalità ed efficienza. Nemmeno la pioggia di sabato sera è riuscita a rovinare questa iniziativa, anzi! Ci ha stretto ancor di più sotto lo stesso tetto, tutti insieme, volontari e assistiti, a consumare la cena allo stesso tavolo. Mario Ferrari



in alto a sinistra il camper C.M.A. Comando Mobile Avanzato della Consulta di Modena utilizzato il 18 settembre come segreteria mobile durante le fasi iniziali del montaggio del campo a Ferrara sopra le strutture utilizzate in occasione della cena per la Notte dei senza dimora a sinistra alcune delle tute gialle impiegate durante il servizio per il Festival Filosofia di settembre



AIB Calvanella e trasferta pugliese

Vigili in caso di incendio

160 volontari impegnati tra monitoraggio incendi boschivi e il consueto gemellaggio

Anche quest'anno la Consulta Provinciale del Volontariato ha coordinato i volontari di Modena nella lotta preventiva e attiva contro gli incendi di bosco. Dal 18 luglio al 30 agosto, nelle giornate di sabato e domenica, sono state attivate le "vedette" sui 7 punti di avvistamento e le squadre di intervento dislocate sul territorio, il cui compito è stato

quello di segnalare sul nascere eventuali fumi sospetti. Il tutto coordinato dalla Sala Operativa presso il CUP di Marzaglia, gestita anch'essa dal volontariato provinciale. Per questa attività sono stati mobilitati 147 volontari che hanno effettuato un totale di 275 servizi. A corollario dell'attività di avvistamento ci sono stati alcuni interventi di bonifica e spegnimento delle squadre AIB, fortunatamente di lieve entità. Da segnalare anche i servizi effettuati durante gli spettacoli pirotecnici, per evitare eventuali incendi di aree



boscate. Altra attività che vede impegnati da anni i volontari AIB è quella dei gemellaggi regionali. Quest'anno i 13 volontari impegnati, di cui 8 MoProC, hanno diretto i loro mezzi a Manduria in provincia di Taranto. Nella settimana dal 5 al 12 agosto la spedizione modenese ha alloggiato presso la "Masseria Marina" a Manduria prima del servizio giornaliero e la squadra di avvistamento del Calvanella dirottata a Bologna per montaggio tendopoli sotto il grafico dell'Arpa che evidenzia con la linea rossa i millimetri di pioggia caduti il 13/14 settembre a Salsominore



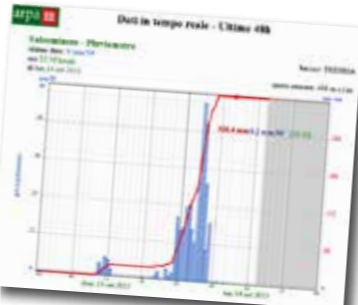
Romagna. Un servizio particolare è stato quello del 25 luglio, in cui una squadra di "avvistatori" è stata riciclata per altri scopi. La squadra MoProC, composta da 5 volontari, era in viaggio verso il Monte Calvanella quando il servizio è stato annullato per condizioni meteo avverse. Nello stesso momento da Bologna giungeva la richiesta di volontari per l'allestimento di un campo di accoglienza profughi. Dirottata su Bologna la squadra ha svolto in maniera egregia il proprio dovere, forte dell'esperienza sul montaggio tende ministeriali.

Roberto Ferrari

Sopra I volontari di Modena nei pressi della "Masseria Marina" a Manduria prima del servizio giornaliero e la squadra di avvistamento del Calvanella dirottata a Bologna per montaggio tendopoli sotto il grafico dell'Arpa che evidenzia con la linea rossa i millimetri di pioggia caduti il 13/14 settembre a Salsominore

I volontari disponibili

Un ringraziamento ai nostri 42 volontari MoProC per la disponibilità dato alla campagna AIB 2015: Basset Abdelkader, Giuseppe Amici, Emanuele Angotti, Renato Angotti, Sara Balloita, Wilmer Baraldi, Matteo Berselli, Monica Bettalico, Marcello Bianchi, Francesco Bocedi, Paolo Carnevali, Marco Cavazzoni, Luigi Costi, Luciano Debbi, Rosario Di Rosa, Mario Ferrari, Roberto Ferrari, Roberto Ferri, Davide Galliani, Rosetta Giannizzari, Maurizio Guerri, Simone Lochi, Marco Lugli, Massimiliano Macri, Morena Malagoli, Mattia Menegazzi, Lorenza Merighi, Luciana Montorsi, Kristina Notari, Michele Nuzziello, Paolo Pellacani, Luca Piccagliani, Rosa Piccolo, Fabrizio Pozzetti, Giusy Romeo, Sergio Roncaglia, Rodolfo Salvatico, Luca Tosi, Stefano Tripi, Federico Vaccina, Francesco Verde, Andrea Zagni.



Alluvione Piacentino Interventuti i volontari della Consulta in appoggio

Una pioggia violenta ed incessante che ha devastato una valle intera e provocato disagi in diverse zone della provincia. Poche ore, ma di fortissima tensione quelle che hanno vissuto i piacentini, soprattutto dell'Alta Valnure fino alla bassa pianura di Roncaglia. È alle prime ore del 14 settembre, tra le 2 e le 5 di notte, quando una violenta precipitazione mette in piena i torrenti Nure e Trebbia. Una piena che ha travolto tutto, strade erose dall'acqua, frane, ponti crollati, case allagate, diverse auto trascinata inghiottite e nelle prime ore anche alcuni dispersi. Il risultato di pochissime ore, un'alluvione lampo o flash flood (ndr ARPA ER) dove sono stati rilevati 330 millimetri, di cui 298 mm in 6 ore, caduti da Ferriere a Ponte dell'Olio. Nella

Pioggia devastante

Nella notte del 14 settembre caduti quasi 300 mm di pioggia in 6 ore. In gergo un "Flash Flood"

stessa mattina da Modena sono già in partenza 3 squadre della Consulta, pronte ad andare in supporto alla Protezione Civile locale. Arrivati nelle frazioni di Farini e

Ferriere, i volontari trovano uno scenario inverosimile. Non c'è corrente elettrica, né gas, né acqua potabile in nessuna frazione del territorio ed oltre ai nostri volontari,

sul posto arrivano allertate svariate unità di emergenza. Per un'intera settimana, la Consulta di Modena invia almeno 5-6 squadre al giorno a supporto per ripristinare le zone di Ferriere, Farini, Bettola, Ponte dell'Olio, Bobbio e Roncaglia, i paesi più colpiti dall'alluvione. Come lampo lo è stata l'alluvione, altrettanto lo è stata la Protezione Civile a diramare l'allerta anche per il fiume Po nei comuni limitrofi del piacentino. Il livello del Grande Fiume, monitorato da Aipo, però non è stato preoccupante e ha consentito di concentrare tutte le forze sui paesi appena colpiti. Citando alcuni studi di geologia, in Italia abbiamo una

infinità di piccoli torrenti. Ma anche i grandi fiumi, vicino alla sorgente e nelle sezioni di montagna, sono piccoli torrenti. E vanno in piena in pochi minuti. Bisogna spiegarle, ad ogni livello, queste cose. Perché le persone abbiano consapevolezza dei rischi. Perché è essenziale anche l'autoprotezione. Perché anche il miglior sistema di allertamento può far fatica a gestire tutte le miriadi di peculiarità locali. Queste frasi non sono terrorismo mediatico: sono educazione civica.

Elisabetta Apollini

Diamo i numeri 7 giorni di emergenza

34 172 191 172 19
Squadre i volontari Servizi servizi servizi
Consulta Consulta totali operativi organico
inviate di squadra

Diamo i numeri Giorno per giorno

Lunedì 14/09: 3 squadre (13 volontari)
Martedì 15/09: 3 squadre (10 volontari)
Mercoledì 16/09: 6 squadre (31 volontari)
Giovedì 17/09: 6 squadre (26 volontari)
Venerdì 18/09: 5 squadre (30 volontari)
Sabato 19/09: 5 squadre (32 volontari)
Domenica 20/09: 5 squadre (27 volontari)
Lunedì 21/09: 1 squadra (3 volontari)

Corsi/2 Unità cinofile e ricerca dispersi

Muoversi con prudenza

Prima regola, agire in sicurezza. Per svolgere questi tipi di servizi occorre un'ottima preparazione per affrontare ogni situazione

Il corso, svoltosi tra ottobre e novembre, ha fornito conoscenze approfondite sulle metodologie di ricerca dispersi, per i volontari operanti in autonomia

o a supporto delle unità cinofile impiegate per tali attività. Le lezioni hanno riguardato una pluralità di argomenti, comprendenti attività

su scenari spesso difficili. Tra gli argomenti trattati nel corso, lezioni avanzate di cartografia, metodologie di ricerca e comportamento sulla scena, primo soccorso sanitario e veterinario, uso delle termocamere durante la ricerca dispersi.

Stefano Tripi



Corsi/1 Base

Necessario per operare

Il sistema di protezione civile affrontato in due intensi mesi di lezioni. Ma non è stato l'unico del 2015

Tra i diversi corsi base del 2015, indispensabili per conseguire l'operatività come volontari di Protezione Civile, l'edizione di Bastiglia, svoltasi tra novembre e dicembre, ha visto la partecipazione di

numerosi volontari MoProC, oltre che di alcuni tutor in qualità di formatori. Il corso, che ha incluso anche lezioni specifiche per i volontari della Croce Rossa, ha affrontato i principali aspetti relativi al sistema di Protezione Civile, al volontariato, a mezzi e attrezzature, oltre alle indispensabili conoscenze in materia di sicurezza e dispositivi di protezione (DPI).

Stefano Tripi

Corsi/3 Avvistamento incendi boschivi

Al fuoco, al fuoco!

Imparare a monitorare, con l'ausilio di binocoli, radio e carte del territorio, vaste zone del nostro territorio soggette a possibili focolai

Il corso di avvistamento incendi boschivi si è svolto nello scorso giugno ed è mirato a fornire conoscenze specialistiche agli operatori che, in estate, effettuano un importante servizio di prevenzione sul nostro Appennino, in contatto con la sala operativa, con i servizi di emergenza e le squadre di volontari abilitati

allo spegnimento. Gli argomenti principali, oltre a disposizioni generali e

specifiche in materia di incendi boschivi, hanno riguardato l'attività pratica di avvistamento, la cartografia, le procedure operative di radiocomunicazioni, ed una simulazione.

Stefano Tripi



Corsi/4 Under 18

I volontari di domani

Lezioni per teen-ager sulla falsariga del "corso base" dedicato agli adulti. Già in programma anche per il 2016

Il corso, svoltosi tra maggio e giugno, è tra i pochi rivolti a ragazzi a livello nazionale. Si è tenuto su argomenti derivanti dal "corso base" (normativa, primo soccorso, sicurezza, ecc.). La prova pratica è stata svolta su rischio idraulico e montaggio tende. Tra i formatori c'erano volontari e tutor del Gruppo e della Croce Blu. Il corso consente ai ragazzi di

operare nelle principali attività non rischiose, in supporto ai volontari, tant'è che due ragazzi hanno già partecipato all'addestramento

"Codice rosso". Visto il successo dell'iniziativa, si stanno raccogliendo adesioni per l'edizione 2016.

Stefano Tripi





a sinistra si srotola il telone sull'argine per evitare infiltrazioni d'acqua nel terreno sotto volontari impegnati nel supporto logistico

Informati coi colori
Durante le emergenze i volontari del Gruppo vengono informati, allertati e attivati attraverso un codice composto da 4 colori: bianco, verde, giallo e rosso.

Il test Ma per non inficiare la credibilità, volontari avvertiti prima

Occhio al Codice Rosso

Un'esercitazione ricorrente per sperimentare le attrezzature e la velocità d'intervento. Solo 15' per i primi volontari

calamità naturale che richiede l'attivazione immediata di tutti i volontari disponibili. Questo tipo di esercitazione ha lo scopo di testare i materiali in uso alla Protezione Civile e di verificare i tempi di risposta e l'operatività dei volontari stessi in situazioni di emergenza. Questa volta, in particolare, è stata simulata una situazione a grave rischio idraulico.

Dopo solo 15 minuti dalla chiamata sono arrivati i primi volontari che hanno iniziato a preparare i sacchetti di sabbia. Tre squadre si sono subito attivate per effettuare una vigilanza sugli argini del fiume Secchia e del Panaro. Individuata l'emergenza, sono state attivate altre tre squadre che si sono recate sul posto con tutto il materiale necessario per

contrastare il problema. L'esito dell'esercitazione è stato estremamente positivo, sia dal punto di vista della rapidità d'intervento sia dell'esecuzione. Ancora una volta, i volontari hanno dimostrato impegno e competenza, confermando l'ormai consolidata efficienza e professionalità del Gruppo di Protezione Civile modenese.

Renata Cappi

Domenica 25 ottobre 2015 si è svolto l'ormai consueto addestramento "Codice Rosso". Con il termine "Codice Rosso" si indica il verificarsi di una

Logistica Anno ricco di interventi

A protezione



Civile che spesso è chiamato a svolgere operazioni di supporto logistico a favore di eventi in città e non solo. Festival della Filosofia, Festa Napoleonica a Villa Sorra, Mutina Boica, 29 Settembre, 2° compleanno di Portobello, gara ciclistica al Parco Novi Sad, Oltre gli Anni e Vivi il Parco, solo per citarne alcune. In tali occasioni si provvede alla fornitura, al montaggio/smontaggio di strutture di varie dimensioni, alla movimentazione di mezzi e attrezzature con presidio di volontari.

Andrea Zagni

La presenza è utile a garantire la sicurezza di iniziative culturali e sportive soprattutto sul territorio comunale

"Non di sole emergenze" potrebbe essere un motto adatto per il Gruppo Comunale Volontari di Protezione

Uomini e attrezzature in campo

Festival Filosofia	50 volontari/roulotte segreteria/2 gazebo
Festa Napoleonica	20 volontari/2 gazebo
Compleanno Portobello	4 volontari/4 gazebo
Gara ciclistica Novi Sad	10 volontari
Mutina Boica	31 volontari/tensostruttura
29 Settembre	4 volontari/torre faro
Oltre gli Anni	4 volontari/1 mezzo
Vivi il Parco	4 volontari

Buonumore I due pensionati... di Marcello Bianchi



BennyCup, un calcetto per Lorenzo di Claudio Valentini

L'importante è partecipare...

Anche questo anno il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Modena ha preso parte alla "BennyCup", il torneo di calcio a 5 organizzato in memoria del nostro amico e collega Lorenzo "Benny" Benicasa, precocemente scomparso nel 2013. Il figlio Federico, per ricordare la passione e l'impegno del padre nello sport, ha ideato e organizzato la prima

edizione nel 2014. Moproc ha sempre preso parte all'iniziativa con i propri volontari, dimostrando impegno e passione, ma purtroppo non è mai andata oltre il girone di qualificazione. Questo però non pregiudica lo spirito con cui MoProC scende in campo, cioè ricordare il caro amico Benny. Un sentito ringraziamento a Federico e Giusy Benincasa.



1 CODICE BIANCO Informazione
È soltanto una prima nota informativa che avvisa su cosa sta succedendo. Al volontario in questo caso è richiesto di tenere il cellulare acceso.

2 CODICE VERDE Disponibilità
Viene richiesta la disponibilità preventiva dei volontari. Non è comunque garantito che vengano attivate squadre o volontari. Il volontario deve attendere conferma dell'eventuale attivazione.

3 CODICE GIALLO Disponibilità e Attivazione
Viene richiesta la disponibilità dei volontari, a cui sicuramente seguirà l'attivazione di squadre e volontari. Anche in questo caso il volontario deve attendere conferma dell'attivazione.

4 CODICE ROSSO Attivazione immediata
Viene richiesta l'attivazione immediata e automatica di tutti i volontari disponibili. In questo caso al volontario è richiesta solitamente la conferma dell'attivazione con orario di arrivo previsto.

PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO
Comune di Modena

Sede Legale
Via Santi, 40 - 41100 Modena

Sede Operativa
Via Pomposiana, 325
41010 Marzaglia Nuova (MO)
Tel. 059 200239
Cell. (+39) 329 2104020
info@moproc.com
www.moproc.com

Alta Visibilità

Grafica
Fabrizio Resta
Redazione
Elisabetta Apollini, Marcello Bianchi, Renata Cappi, Andrea Ferrari, Mario Ferrari, Roberto Ferrari, Luigi Molina, Stefano Tripi, Andrea Zagni
Photo editor
Giuseppe Amici, Roberto Ferrari, Claudio Valentini

Se sei disponibile a collaborare con articoli, foto, disegni e quanto possa essere interessante al notiziario, scrivici a: redazione@moproc.com